

## COMINCIAMO DALL'INIZIO

Era la calda estate del '93 quando finiti gli studi mi dedicai a tempo pieno sul punto vendita, l'azienda di allora serviva come oggi clienti professionisti e hobbisti con molti meno prodotti di oggi ma con lo stesso entusiasmo. Le consulenze fiocavano già e il dialogo coi clienti era come oggi assiduo e produttivo.

Da sempre ho osservato una certa leggerezza nell'utilizzare i mezzi tecnici sia fitosanitari che fertilizzanti; la maggior parte dei clienti attribuiva ai primi un'efficacia proporzionale alla tossicità ( i prodotti più tossici non sono affatto i migliori ) e ai secondi una preferenza condizionata dal prezzo. La soglia di intervento non era contemplata, un insetticida valeva l'altro, la concimazione un'incombenza scomoda che comportava un'ulteriore spesa.

**L'approssimazione non è una branca dell' Agricoltura, l'osservazione è invece con la terra il fondamento dell' Agricoltura;** se solo una pianta di pomodoro ha dinamiche di crescita precise e armoniche ci si aspetta dall'agricoltore molta più attenzione e soprattutto maggiore precisione.

Era necessario effettuare una messa a fuoco dove divulgare è lavorare dimostrando che la concimazione col prodotto giusto e al momento giusto produceva molto più del suo costo e il fitofarmaco idoneo per la problematica da risolvere doveva portare in pristino una patologia con le giuste garanzie. Era chiaro che il mezzo tecnico andava utilizzato nel migliore dei modi in modo da corrispondere all'utilizzatore il massimo risultato economico e dove i prodotti si stavano sempre più specializzando, era necessario consigliare il formulato più idoneo in quel momento per quella coltura. Quando ancora non era chiara la distinzione tra insetticida e anticrittogamico bisognava spiegare che l'uno non vale l'altro e che all'intero di essi ve ne sono più idonei per un parassita o fungo più di altri. Veniva poi il problema dell' utilizzo dei prodotti, dietro ogni formulato vi sono anni di studi e ricerche da parte di grosse società e quando il fitofarmaco non funziona la colpa è quasi sempre dell'utilizzatore che è intervenuto in ritardo o col prodotto inidoneo o col prodotto idoneo ma usato male.

Che vuol dire? I mezzi tecnici sono strumenti nelle mani degli agricoltori che da soli non risolvono nulla, è il loro giusto utilizzo, la sinergia tra occhio, mano e prodotto che produce risultati, come la forbice da potare oltre che essere di qualità va saputa usare, anche l'agrofarmaco e il fertilizzante hanno le loro regole !

Per iniziare, Vi è noto il parassita o il fungo che danneggia le vostre coltivazioni? Agitate i fitofarmaci liquidi prima dell' uso? Leggete tutta l'etichetta? La vostra pompa o gruppo irrorante sono efficienti? Avete cura di bagnare in maniera capillare la vegetazione trattata? Osservate a scadenze regolari il risultato dei vostri trattamenti e concimazioni? Prendete nota di tutto?

Qualche buon libro più un'agenda o meglio un tablet fanno il corredo dell' agricoltore del nuovo millennio quanto il ternario e l'aficida, siamo pronti?

Gianluca Chiai

[www.chiai.it](http://www.chiai.it)